

LABORATORIO SOCIOLOGICO



Natale Ammaturo

**LA DIMENSIONE
DELLA SOLIDARIETÀ
NELLA SOCIETÀ
GLOBALE**

*Manualistica,
didattica,
divulgazione*

FrancoAngeli

LS

LA DIMENSIONE DELLA SOLIDARIETÀ NELLA SOCIETÀ GLOBALE

Se la globalizzazione è, tra l'altro, l'occhio sul mondo, questo rende visibili le periferie degradate anche nei centri più potenti del mondo e consente in prospettiva di uscire dall'isolamento nel quale per secoli i poveri e gli sfruttati hanno consumato le proprie esistenze: questo complicherebbe la vita agli abitanti dei paradisi terrestri accerchiati da una moltitudine rabbiosa.

Per un accidente di percorso, inatteso, non previsto, si è verificata la frammentazione dello spazio, nel senso che in esso centro e periferia, categorie necessarie per la sistemazione delle cose visibili e per la costruzione di identità, sono messe continuamente in disarmo.

Riesce oggi difficile pensare ad una stabilizzazione dalla quale il soggetto possa far riemergere la propria identità, riconoscendosi in una consolidata situazione sociale. Dunque è lecito interrogarsi sulla dimensione della solidarietà nella società contemporanea, sulla possibilità di un suo riconoscimento nella pluralità dei sistemi socio-politici, sull'opportunità di un suo svincolamento da principi radicali derivati da una qualsiasi religione.

La domanda che si pone è se esista una possibilità per la solidarietà di prescindere da una base trascendente, poiché porre alla base della solidarietà elementi di trascendenza diventa in ogni caso pericoloso per la stessa solidarietà; diversamente dalla trascendenza, infatti, la trascendentalità, chiamando in causa l'esperienza mediata, diventa una base sulla quale le diverse soggettività possono tessere, pur nelle differenze riconosciute, un comune e condiviso sistema di regole applicabile in qualsiasi contesto.

In ogni caso, anche quando si afferma che la solidarietà nella società globale si differenzia da quella costruita nella società moderna degli Stati-nazione, diventa estremamente difficile poter indicare quale sarà il futuro di essa, poiché al momento non è dato rilevare una base comune per le diverse e differenti culture sulla quale far nascere e lievitare una condivisione di valori riscontrabili nel concetto di solidarietà.

Natale Ammaturo è professore associato di Sociologia e docente di Sociologia dei processi culturali e Metodologia e tecnica della ricerca sociale alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno. Ha fondato e dirige la rivista «ReS-Ricerca e Sviluppo per le politiche sociali». Ha pubblicato numerosi articoli e saggi sul rapporto individuo-società, sulle connessioni tra sociologia e pedagogia e sulle interazioni tra conoscenza e contesti sociali. Tra i suoi titoli ricordiamo: *Educazione e società comunicazionale* (2000), *Una sofferenza senza fallimento. Indagine sugli insegnanti in Campania* (a cura di, 2003), *Elementi di epistemologia sociologica* (2003), tutti per i tipi di FrancoAngeli.

